

Festival Filosofia: 200 appuntamenti con la Natura

Tre giorni per conoscere, riflettere e imparare con i maestri del pensiero

Quasi 200 appuntamenti in 40 luoghi diversi di Modena, Carpi e Sassuolo animeranno l'edizione 2011 del Festival filosofia da venerdì 16 a domenica 18 settembre. E' la 'natura' il tema scelto quest'annover la kermesse più attesa dell'autunno con un programma di lezioni magistrali, mostre, spettacoli, letture, giochi per bambini e cene filosofiche.

Si è svolta ieri presso la sede del Consorzio organizzatore la conferenza stampa di presentazione durante la quale i sindaci delle tre città che ospiteranno l'evento hanno sottolineato come la notevole crescita della manifestazione nei suoi dieci anni di attività abbia incentivato anche quel moderno mecenatismo fatto di contributi di fondazioni e sponsor che oggi sostiene stabilmente l'iniziativa.

Il che consente, sotto l'attenta regia di Michelina Borsari e del Comitato scientifico, di affrontare temi sensibili e complessi, oltre che sempre ampi e profondi co-

m'è senza dubbio quello della Natura (e quindi del paesaggio e degli ambienti, del corpo e del biodiritto per limitarci agli argomenti essenziali), richiamando migliaia di persone, tra cui molte giovani, desiderose di ascoltare i grandi pensatori del passato attraverso le lezioni magistrali dei grandi pensatori di oggi.

Le oltre 50 lezioni magistrali in calendario sono infatti la proposta di punta della kermesse filosofica modenese, con protagonisti italiani e stranieri del calibro di Umberto Galimberti, Salvatore Settis, Salvatore Natoli, Enzo Bianchi, Marc Augé, Francisco Jarauta, Zygmunt Bauman e Alva Noë, senza ovviamente nulla togliere alla lunga schiera degli altri autori, a partire dal presidente del Comitato scientifico del Consorzio Remo Bodei. Protagonisti puntualmente apprezzati in quanto capaci, specie in circostanze pubbliche qual è quella di un festival, di declinare argomenti solitamente elitari e accademici, e comunque specialistici, in termini di straordinaria attua-

lità e, soprattutto, di larga fruibilità.

Intorno a questi incontri ruota poi la generosa messe delle iniziative a latere, il ventaglio degli eventi (oltre 160) e delle performances che partecipano all'approfondimento del tema trattato, mostre (oltre 40), installazioni, spettacoli, concerti, giochi, pranzi e cene 'a tutta Natura', un ricchissimo percorso artistico «che intende arricchire il cuore delle lezioni magistrali» e mettere in vivificante sinergia tutte le possibili discipline diverse. Elena Malaguti, assessore all'Istruzione della Provincia di Modena, ha rilevato in modo particolare che la sezione 'Lezioni dei classici', a conferma della sua immortale attualità, attraversa trasversalmente gli interessi di tutte le generazioni e che numerosi insegnanti si sono attivati ancor prima dell'inizio delle scuole invitando i propri studenti a seguire i numerosi convegni del Festival filosofia 2011.

«Buon Festival a tutti!» è l'augurio emozionante di Michelina Borsari.

■ Roberta Iotti

Sette temi per entrare nel mistero più antico del mondo

Sono 7 le sezioni in cui si articolerà il vero e proprio dibattito filosofico della manifestazione, specificamente intitolato 'Fabbriche della Natura' e affidato ai maestri del pensiero contemporaneo che firmeranno le oltre 50 lezioni magistrali: *Conoscere la Natura, Semantica della Natura, Corpo, Ambienti, Politiche della Natura, Etiche della Natura e Lezione dei Classici*.

Al discorso necessariamente preliminare del primo ambito, che riguarderà la conoscenza della natura attraverso le scienze e il rapporto con la cultura, seguirà l'analisi di alcuni dei nomi più diffusi dati all'ambiente naturale che ci circonda, a partire dall'appellativo 'Terra', antichissimo e denso di significato. A questo suggestivo spaccato offriranno la propria riflessione, tra gli altri, Remo Bodei, Massimo Cacciari ed Enzo Bianchi, quest'ultimo parlando del *pane quotidiano* come prodotto del Creato che perpetua la vita, un bene celebrato dalla preghiera cristiana e obiettivo principe del lavoro di ogni comunità.

Umberto Galimberti e Alva Noë parleranno del *corpo* insieme con Edoardo Boncinelli, il cui intervento sarà focalizzato sul genoma quale 'grammatica della vita'.

Marc Augé e Salvatore Settis affronteranno *il complesso tema degli ambienti*, dei territori e dei paesaggi, quell'intreccio spesso dolente tra natura e urbanistica sul quale è chiamato a indagare anche Pierre Donadieu dell'Ecole Nationale du Paysage di Versailles.

Politica ed Etica della Natura nelle loro valenze plurali e plurime vanteranno i contributi di Aldo Bonomi, Zygmunt Bauman, Stefano Rodotà e Salvatore Natoli.

Nella sezione '*La lezione dei Classici*' segnaliamo invece, oltre ai commenti sui principali testi della filosofia occidentale dedicati alla Natura, la lectio di Francisco Jarauta su un capolavoro della pittura olandese del Seicento, 'Il geografo' di Johannes Vermeer.

LEZIONE DEI CLASSICI
Francisco Jarauta
commenterà il capolavoro
della pittura olandese 'Il
geografo' di Johannes Vermeer



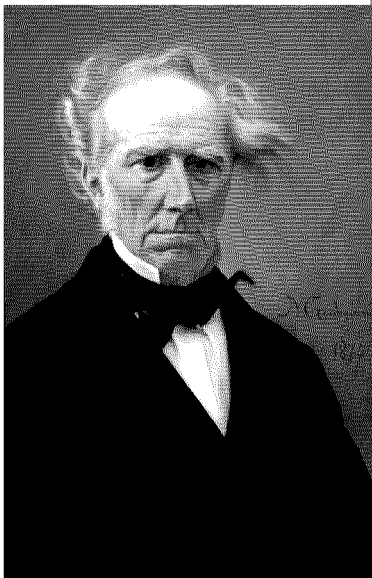
E Modena ritroverà i suoi scienziati migliori

L'appuntamento storico-scientifico di maggior rilievo tra le mostre offerte quest'anno a rifinitura del Festivalfilosofia è sicuramente l'esposizione 'Obiettivo Natura' focalizzata sugli studi e sui risultati dello scienziato modenese Giovanni Battista Amici (1786-1863), il più celebre ottico dell'Italia preunitaria, un botanico stimato nei maggiori circoli scientifici d'Europa, un appassionato osservatore insieme del cielo e degli aspetti microscopici della natura.

L'iniziativa, curata da Alberto Meschiari, che dell'Amici è oggi il massimo studioso, con il coordinamento e la collaborazione di Francesca Piccinini e Luana Ponzoni, aprirà i battenti presso le sale del Museo Civico d'Arte venerdì 16 settembre alle 17 per poi proseguire fino al 13 novembre prossimo, ovvero ben oltre le scadenze del Festival, data l'importanza per Modena del personaggio e degli argomenti messi... a fuoco.

Giovanni Battista Amici, infatti, ebbe tra gli altri importantissimi meriti di studio quello di aver perfezionato il moderno microscopio e di aver realizzato telescopi, cannocchiali, prismi e camere lucide con una precisione mai conosciuta né conseguita prima di lui.

Per questo motivo, nei soli giorni del Ff, sarà attivato presso la mostra a lui dedicata il laboratorio didattico 'Ritrarre la natura a camera lucida', grazie al quale



i visitatori potranno cimentarsi nel disegno a regola d'arte.

Altra straordinaria presenza all'edizione 2011 del Festival è quella dei Musei del Duomo, che non hanno mai partecipato alla kermesse filosofica nei precedenti dieci anni e che invece quest'anno si aprono al pubblico per due fondamentali ragioni: per completare il quadro di tutto ciò che è cultura a Modena e perché accanto al termine 'ambiente' non bisogna dimenticare il termine 'creato', specie in nome delle responsabilità etiche e morali a cui ciascuno di noi è chiamato parlando di Natura.

E vivendo, inevitabilmente, di Natura.